



Università
Ca' Foscari
Venezia



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA
VENEZIA

CLASSICI CONTRO
BELLEZZA VINCENZA

5

L'ESILIO DELLA BELLEZZA

Teatro Olimpico, Vicenza - Sabato 13 aprile 2013 - ore 20.30

GERARD BOTER (VU University Amsterdam)

Etica ed estetica per l'individuo secondo Epitteto

CONCITA DE GREGORIO

La bellezza per il futuro

FILIPPOMARIA PONTANI (Università Ca' Foscari Venezia)

Elena d'Algeria

in conclusione

IL MINOTAURO ALLO SPECCHIO

dal racconto di Friedrich Dürrenmatt

Performance di LIVIO VIANELLO

con le musiche di Oreste Sabadin

La serata conclusiva dei "Classici contro" 2013 a Vicenza è una sfida che ricerca pervicacemente la bellezza anche all'interno della sua apparente negazione, della sua assenza, del suo esilio, ora paradossale ora scientemente comminato dagli uomini. E la ricerca si muove in varie dimensioni, da quella morale a quella estetica, da quella socio-politica a quella metafisica.

Così Gerard Boter, professore di greco nella gloriosa Amsterdam e gran conoscitore di Platone e del pensiero ellenico, presenterà la critica mossa dal filosofo stoico Epitteto (I-II secolo d.C.) all'identificazione della bellezza con la perfezione fisica del corpo: Epitteto esaltava la bellezza morale nel senso della qualità dell'anima e soprattutto della consapevole accettazione dell'ordine del cosmo; egli predicava dunque – offrendo se stesso come esempio parlante – un senso della bellezza dell'uomo e del mondo (e dell'uomo nel mondo) che ha del rivoluzionario anche ai nostri giorni.

La nota editorialista di "Repubblica" Concita de Gregorio, reduce dai viaggi nelle realtà più scomode e talora brutte del nostro Paese (si pensi al suo ultimo libro *Io vi maledico*), vuole invece esaminare quel "giacimento permanente" che la bellezza naturale o artificiale rappresenta per ciascuno di noi: tramite la letteratura, le arti, l'estetica quotidiana, si delineerà un senso della parola "bellezza" da opporre dialetticamente a quello maturato in Italia (e non solo) negli ultimi vent'anni, e da riproporre, forse, come ultima



speranza di salvezza in un paesaggio di rovine.

Ma l'esilio della bellezza non è forse una caratteristica costitutiva del nostro paradigma di mondo, della nostra società fondata sui valori di un Nord sempre più intollerante e implacabile nei confronti delle forze solari e spontanee del sud? Filippomaria Pontani, docente di filologia classica a Ca' Foscari e condirettore dei "Classici contro", si limiterà a prestare provocatoriamente la voce a un autore non antico (ma troppo spesso dimenticato) che anni fa, chiamando a testimonio i Greci, provò a denunciare proprio questa involuzione dell'Europa moderna, e a proporre un pensiero altro, fondato sul Mediterraneo delle sue (e nostre) origini.

In conclusione, sarà il Minotauro, il mitico mostro di Creta. L'essere più deforme della storia diventa, nell'omonimo racconto di Friedrich Dürrenmatt, anche il più drammaticamente memore della propria deformità: la sua incapacità di carpire lo spettacolo della bellezza lo rende paradossalmente indifeso, e relegato nel centro di un labirinto esistenziale pieno di specchi, in cui l'attore e regista Livio Vianello lo rappresenta a monologare e a pensare su di sé. Sarà dunque nel cuore di Creta che si concluderà la rassegna vicentina, senza alcuna pretesa di aver trovato la bellezza di oggi o di ieri, ma con la ragionevole certezza di averla cercata passo dopo passo, seguendo un filo dipanato dagli autori di Grecia e di Roma.



CLASSICI CONTRO

Progetto a cura di

Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA VENEZIA

CENTRO DI STUDI "ANTROPOLOGIA E MONDO ANTICO" - UNIVERSITÀ DI SIENA

COMUNE DI VICENZA ASSESSORATO ALLA CULTURA

LICEO CLASSICO ANTONIO PIGAFETTA VICENZA

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI

Informazioni:

<http://lettere2.unive.it/flgreca/aicc.htm>

